

LA MEMORIA

Per l'ospitalità e la banda il Comune spende quasi mille euro

L'ultimo re delle 2 Sicilie morì ad Arco 120 anni fa

Commemorazione per Francesco II di Borbone

ARCO - Commemorazioni neoborboniche ad Arco. Il Comune, assieme all'associazione «Vivilacità» di Rovereto, ha fatto memoria sabato pomeriggio dell'anniversario della morte di Francesco II di Borbone, spirato 120 anni fa ad Arco.

C'è stata una sfilata di Schützen e di quattro persone vestite alla borbonica, la deposizione di una corona sotto la targa che ricorda Francesco II di Borbone, ultimo re del Regno delle Due Sicilie, nell'omonima via che scorre accanto all'ospedale e in zona Braile; e quindi messa e un concerto della banda Böhmsche Judicarien in piazza Tre novembre.

Diventato re piuttosto giovane,



Due momenti dell'anniversario (Foto Shop Professional)

Francesco II non ascoltò i consigli di chi insisteva per riforme liberali e di ripristiare la costituzione del 1848. «Non possedeva gli strumenti e forse neppure le capacità - si legge sulla Treccani - In questo ostinato immobilismo si compromisero le sorti del Regno... la scarsa incisività della politica governativa fu aggravata dall'indecisione di Francesco...» che poi fu

spazzato via nel 1860 dalla spedizione dei Mille di Garibaldi. «Di salute malferma, era solito trascorrere ad Arco, nel Trentino, l'inverno onde alleviare i disturbi causatigli dal diabete che da anni lo insidiava e lo aveva precocemente invecchiato». Ad Arco morì il 27 dicembre 1894. La salma fu trasferita a Trento durante la prima guerra mondiale, poi a Roma nel 1926, e in

fine traslata a Napoli nella sepoltura dei Borboni nella basilica di S. Chiara, nel 1984.

«L'associazione Vivilacità - spiega l'assessore Stefano Miori - ha chiesto di organizzare per conto di alcuni nostalgici neoborbonici una commemorazione nell'anniversario della morte. Noi abbiamo partecipato offrendo ospitalità ai 4 rappresentanti e organizzando l'intervento degli Schützen e della banda. Abbiamo speso meno di mille euro. Volevamo esserci come Comune anche se Francesco II non ha fatto nulla per Arco. Qualche nostalgico vorrebbe proporre una causa di beatificazione ma a noi interessa quale persona importante che è passata ad Arco; e per il futuro creare una rete che assieme alla Arco felix e al Kurort sia una nuova via promozionale».